



Decreto n. 14656/2019

Prot. n. 241355 del 20/12/2019

## **BANDO COFINANZIATO**

### **IL DIRETTORE**

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTA la Legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo di attuazione della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice sulla protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654)/2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240"
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 102 del 9 marzo 2011 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche del 16/10/2019, con la quale parte del budget 2020 del Dipartimento è stato finalizzato all'attivazione di assegni di ricerca cofinanziati;
- VERIFICATA, a cura del Direttore del Dipartimento, la disponibilità finanziaria sul proprio budget per la quota residua assicurata dal Responsabile scientifico;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche del 12/12/2019 che approva l'apertura di una nuova selezione per un assegno di ricerca del costo di € 24.000 (comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione) cofinanziato per quota parte (€ 19.000) su Progetto di ricerca competitivo ORaTe Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) 2020/2021, assegnatario dott. Marco Croce; per quota parte (€ 5.000) su Budget 2020;

### **DECRETA**

l'emanazione del seguente bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno dell'Area delle Scienze sociali.

**Bando di selezione, per titoli e colloquio per n. 1 assegno dell'Area delle Scienze sociali per lo svolgimento di attività di ricerca.**



### Art.1

E' indetta una selezione, per titoli e colloquio, a n. 1 Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgersi come sotto indicato:

| SETTOR<br>E<br>DISCIPL<br>INARE | PROGRAMMA DI<br>RICERCA  | REQUISITI<br>CURRICULARI<br>E TITOLI DI STUDIO<br>AI SENSI DELL'ART .<br>3 DEL<br>REGOLAMENTO   | INDIRIZZO DELLA<br>STRUTTURA DI<br>AFFERENZA                                    | NUMER<br>O<br>ASSEGN<br>I |
|---------------------------------|--|---|---|---------------------------|
| IUS/11                          | <p>Titolo dell'assegno:<br/>"Nuova 'geografia<br/>religiosa' ed esercizio<br/>della libertà religiosa nei<br/>luoghi di lavoro"</p> <p>Responsabile scientifico:<br/>Dott. Marco Croce</p> | <p>-Laurea in Giurisprudenza<br/>quadriennale vecchio<br/>ordinamento, oppure<br/>laurea specialistica in<br/>Giurisprudenza (classe<br/>22/S), oppure laurea<br/>magistrale in<br/>Giurisprudenza a ciclo<br/>unico (LMG/01), o titolo<br/>equivalente conseguito<br/>all'estero.</p> <p>-Titolo di Dottore di<br/>ricerca o PhD in materie<br/>giuridiche, o titolo<br/>equivalente conseguito<br/>all'estero.</p> <p>-Curriculum scientifico<br/>professionale idoneo allo<br/>svolgimento dell'attività<br/>di ricerca oggetto<br/>dell'assegno</p> | Dipartimento di Scienze<br>giuridiche Via delle<br>Pandette, 35, 50127-Firenze- | 1                         |

Il programma dettagliato della ricerca è parte integrante del presente bando.

### Art. 2

#### Conferimento dell'assegno di ricerca - Rinnovi

Al selezionato, secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà conferito un assegno pari a euro **19.541,88** (euro diciannovemilacinquecentoquarantuno/88) annui, al lordo degli oneri previdenziali a carico dell'assegnista, che sarà erogato in rate mensili posticipate.

Tale assegno è conferito per la **durata di 12 mesi con decorrenza 01/03/2020** e potrà eventualmente essere rinnovato nel limite massimo di **sei** anni complessivi con lo stesso soggetto, come normato dall'art. 22 della L. 240/2010 e successive modificazioni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.



La durata massima complessiva dei rapporti, anche non continuativi, instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 4 dell'art. 3 del Regolamento, non può in ogni caso superare quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il rinnovo, disposto con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del responsabile della ricerca e di una Commissione di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità di budget.

### Art. 3

#### Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti titoli di studio e requisiti curriculari (come da art. 1 del presente bando):

Titoli di studio richiesti:

-Laurea in Giurisprudenza quadriennale vecchio ordinamento, oppure laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S), oppure laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (LMG/01), o titolo equivalente conseguito all'estero.

-Titolo di Dottore di ricerca o PhD in materie giuridiche, o titolo equivalente conseguito all'estero.

-Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'assegno.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere al Dipartimento di Scienze giuridiche, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, **entro trenta giorni** dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

### Art. 4

#### Presentazione delle domande e dei titoli



La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo il fac-simile di cui all'**allegato 1**, dovrà essere indirizzata al **Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche**, via delle Pandette 35, 50127 Firenze, edificio D4, secondo piano, e inviata a mezzo raccomandata con avviso di ritorno **entro il giorno 15/01/2020 a pena di esclusione**.

Le domande potranno essere presentate anche direttamente il lunedì, mercoledì, e venerdì dalle 10.30 alle 12.30; martedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30, al **Dipartimento di Scienze giuridiche**, via delle Pandette, 35, 50127 Firenze, edificio D4, secondo piano, stanze 2.20-2.21, che rilascerà apposita ricevuta: il termine ultimo per la consegna è, **a pena di esclusione**, il giorno **15/01/2020 alle ore 12.30**.

**Si segnala che le strutture del Dipartimento di Scienze giuridiche saranno chiuse dal 25 al 29 dicembre 2019 e dal 1° al 6 gennaio 2020.**

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro postale.

La **data del colloquio** è fissata il giorno **05/02/2020** alle **ore 12.00**, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, via delle Pandette 35, 50127 Firenze, edificio D4, 2° piano, stanza 241.

**Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione.** L'eventuale variazione della convocazione sarà comunicata sull'Albo Ufficiale di Ateneo <http://www.unifi.it/albo-ufficiale.html>

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o stampatello), sotto la propria responsabilità:

- a) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente l'area e la ricerca di cui al precedente art. 1;
- b) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza ed il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando sempre il CAP, il recapito telefonico e l'indirizzo e.mail);
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- e) eventuale iscrizione ad un corso di Dottorato di ricerca o PhD;
- f) eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- g) eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- h) di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 11 del presente bando;
- i) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- j) di essere a conoscenza della data di selezione come pubblicata nel bando.

**La domanda dovrà essere firmata su ogni pagina e riportare luogo e data sull'ultima pagina.**

Sulla **busta** dovrà essere indicata chiaramente la dicitura **“Domanda di ammissione alla selezione per l’assegno di ricerca: “Nuova ‘geografia religiosa’ ed esercizio della libertà religiosa nei luoghi di lavoro”**

#### **Art. 5**

#### **Documentazione da allegare alla domanda**



Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento delle specifiche attività di ricerca debitamente documentato e **firmato dal candidato**.
2. tutti i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili, prodotti in originale oppure in fotocopia semplice, nel qual caso gli interessati ne dichiareranno sotto la propria responsabilità e secondo la dichiarazione sostitutiva allegata (**Allegato 2**), la conformità all'originale (la dichiarazione potrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, oppure presentata già sottoscritta accompagnata da una **fotocopia del documento d'identità firmata**).
3. traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa

*ovvero*

*i titoli conseguiti all'estero, tradotti ed legalizzati nelle forme previste dall'art. 3 della presente selezione, qualora i candidati fossero già in possesso della traduzione legalizzata.*

I cittadini della Comunità Europea potranno dichiarare la conformità all'originale dei titoli conseguiti nell'ambito dell'U.E. come previsto nel precedente punto 2.

4. elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro allegato (**Allegato 3**).

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente e sottoscritta dal candidato**, la Scheda CINECA (**Allegato 4**), il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

**Non saranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione.** L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi postali e telegrafici.

**Per quanto riguarda la data del colloquio vale come notifica a tutti gli effetti quanto riportato nell'art. 4 del presente bando.**

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

## **Art. 6**

### **Composizione della Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice, nominata alla scadenza del bando con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche su designazione del Consiglio di Dipartimento, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, sarà composta da tre membri effettivi e un membro supplente scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca.

La Commissione può essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore.

Della commissione farà parte comunque il responsabile della ricerca con il quale il titolare dell'assegno dovrà collaborare.



## **Art. 7**

### **Valutazione dei titoli e colloquio**

La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei candidati formulando un giudizio analiticamente motivato e identificando il nominativo del candidato che risulta vincitore. A parità di punteggio precede in graduatoria il candidato più giovane di età.

Per la valutazione dei candidati la Commissione disporrà di 100 punti, **60** dei quali da attribuire complessivamente ai titoli e al curriculum scientifico professionale del candidato ed i restanti **40** punti da riservare al colloquio.

### **La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.**

La Commissione procederà preliminarmente alla attribuzione dei punteggi complessivi tra le voci valutabili, dei titoli e del curriculum, come di seguito indicato:

- titoli di studio, ulteriori rispetto ai requisiti richiesti per l'ammissione: fino ad un massimo di 15 punti;
- curriculum scientifico professionale: fino ad un massimo di 45 punti e nella specie:
  - fino ad un massimo di 15 punti per le pubblicazioni scientifiche;
  - fino ad un massimo di 10 punti per aver fruito in precedenza di assegni di ricerca o borse post-dottorato;
  - fino ad un massimo di 10 punti per interventi a convegni;
  - fino ad un massimo di 5 punti per soggiorni di studio certificati all'estero;
  - fino ad un massimo di 5 punti per premi e riconoscimento per l'attività scientifica.

Nell'ambito del colloquio la Commissione procederà ad accertare, tra le altre, la conoscenza della materia oggetto della valutazione, la chiarezza espositiva e la qualificazione del candidato a svolgere la ricerca oggetto del bando.

Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Direttore dell'unità amministrativa ai fini dell'approvazione degli atti.

### **Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sul sito di Ateneo.**

Dei risultati della selezione verrà data comunicazione personale ai selezionati a cura del Dipartimento. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore dell'Unità amministrativa entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

## **Art. 8**

### **Assicurazione**

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

Per gli assegni di sola ricerca la copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

## **Art. 9**

### **Contratto e documenti di rito**



Il Dipartimento provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel successivo articolo.

Il vincitore sarà tenuto, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

### **Art. 10** **Proprietà intellettuale**

Le invenzioni effettuate nell'ambito dell'attività di ricerca sono regolate dal "Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario - D.R. 595/2013" che all'art. 2 prevede quanto segue: *"Il diritto al brevetto sulle invenzioni effettuate da Ricercatori dell'Ateneo in occasione di attività di ricerca, che non sia stata finanziata in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, spetta all'inventore o ai coinventori, ai sensi dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005)."*

Ai sensi dell'articolo 10 del suddetto Regolamento, il Titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate.

### **Art. 11** **Divieto di cumulo – Incompatibilità**

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento di Scienze giuridiche, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera c) del vigente Codice Etico dell'Università degli Studi di Firenze.

### **Art. 12** **Sospensione del contratto**



L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche.

### **Art. 13**

#### **Risoluzione del contratto**

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche.

### **Art. 14**

#### **Recesso del titolare dell'assegno di ricerca**

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

**La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.**

### **Art. 15**

#### **Frequenza corsi dottorato di ricerca**

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

### **Art. 16**

#### **Disposizioni in materia fiscale e previdenziale**

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

### **Art. 17**

#### **Trattamento dei dati personali**

I dati trasmessi dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura selettiva, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR. (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali, Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016) Il conferimento di tali dati all'Università di Firenze è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.



I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti per la presente procedura selettiva.

In particolare i dati forniti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici

L'informativa completa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali è disponibile al seguente link: <https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html>

### **Art. 18**

#### **Responsabile del procedimento**

A tutti gli effetti della presente procedura selettiva è individuata quale unità competente il Dipartimento di Scienze giuridiche, via delle Pandette 35, 50127 Firenze, e quale responsabile del procedimento selettivo la dott.ssa Antonella Cini, via delle Pandette n. 35, 50127 Firenze, tel. 055 2759252, e-mail: [antonella.cini@unifi.it](mailto:antonella.cini@unifi.it)

### **Art. 19**

#### **Restituzione dei titoli**

I titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, a richiesta dell'interessato, dal Dipartimento di Scienze giuridiche trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione degli atti. I candidati provvederanno, a loro cura e spese, dopo tale termine e comunque entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione degli atti, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni; **scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle pubblicazioni e dei titoli.**

### **Art. 20**

#### **Norme finali e pubblicazione**

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca sull'Albo Ufficiale di Ateneo <http://www.unifi.it/albo-ufficiale.html>.

Firenze, 20/12/2019

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

F.to Prof. Andrea Simoncini



## Progetto

### **Nuova “geografia religiosa” ed esercizio della libertà religiosa nei luoghi di lavoro**

Come ha reagito l’ordinamento giuridico italiano dinanzi al diffondersi del fenomeno, che caratterizza sempre di più il nostro paese, del pluralismo confessionale, con riferimento alla realizzazione delle esigenze religiose dei lavoratori sul luogo di lavoro?

Quanto incidono l’ignoranza e i pregiudizi dei datori di lavoro e dei lavoratori, nei confronti delle minoranze religiose e dei diritti sanciti dall’ordinamento, nell’emersione di conflitti endoaziendali?

È possibile un ragionevole accomodamento fra le esigenze di organizzazioni lavorative conformate a modi di vita occidentali e l’esercizio della libertà religiosa di persone provenienti da contesti culturali molto diversi dal nostro?

Quali sono gli strumenti e le forme dell’agire giuridico e della scienza psicosociale che sono in grado di assicurare un’adeguata integrazione fra le istanze di riconoscimento delle diversità, assicurando un contesto istituzionale e giuridico che consenta alle molteplici identità religiose di convivere in dialogo fra loro?

Il presente progetto si propone di investigare a fondo queste problematiche, sempre più rilevanti nell’ambito del mondo del lavoro a causa del mutamento rapido e profondo della “geografia religiosa” italiana. Col passare del tempo, difatti, le esigenze dei singoli e dei gruppi si sono diversificate a dismisura. È enormemente cresciuto, con l’intensificarsi dei flussi migratori verso il nostro Paese, il numero di coloro che presentano esigenze diverse rispetto a quelle normalmente manifestate dai lavoratori che, in precedenza, appartenevano a un orizzonte culturale omogeneo. Tali esigenze risultano talvolta contrastanti rispetto alla “ordinaria” organizzazione del lavoro dal punto di vista dell’abbigliamento, dei giorni di riposo, dell’alimentazione e della possibilità di avere spazi e tempi necessari per l’esercizio quotidiano del proprio culto. La difficoltà di andare incontro a tali richieste da parte dei datori di lavoro sicuramente non prescinde dai pregiudizi esistenti nei confronti di gruppi culturalmente distanti da quello maggioritario. In Italia nel 2016 l’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha aperto 2939 istruttorie, di cui 2652 sono risultate pertinenti. Il 69% riguardavano comportamenti discriminatori per motivi etnico-razziali, nel 9% dei casi riconducibili a motivi religiosi o a convinzioni personali (UNAR, 2017). Da una ricerca condotta nel 2015 a livello europeo, il 25% dei musulmani italiani intervistati ha menzionato la religione o le credenze religiose come il principale motivo per il quale hanno subito discriminazioni (European Union Agency for Fundamental Rights, 2017). Tra i numerosi Paesi europei che hanno partecipato all’indagine, gli immigrati di religione musulmana provenienti dal nord-Africa e residenti in Italia hanno riportato i livelli più alti di discriminazione religiosa nei cinque anni precedenti (31%).

Il progetto mira, dunque, a mettere a fuoco le dinamiche psicosociali, che si riflettono poi sulla regolazione (o sull’assenza della stessa), tanto di fonte legale quanto di fonte contrattual-collettiva, in questo ambito, per analizzare se e come il diritto contemperisce adeguatamente i bisogni religiosi dei lavoratori, da un lato, e le necessità dell’organizzazione aziendale e dei processi produttivi, dall’altro.

Tale obiettivo sarà raggiunto adottando un’ottica multidisciplinare, che affianca al metodo giuridico quello della psicologia sociale, attraverso cui sarà realizzata una ricerca empirica, con il coinvolgimento degli attori sociali maggiormente rappresentativi nei vari settori (sia dalla parte dei datori di lavoro che da quella dei lavoratori); tale ricerca cercherà di far emergere se, come e quanto l’organizzazione del lavoro nella realtà spaziale della Città metropolitana di Firenze abbia reagito all’incontro con la diversità religiosa, aumentata soprattutto a seguito dei processi migratori, e con particolare riferimento alle minoranze religiose maggiormente presenti in tale ambito spaziale (che,



sulla base dei dati che registrano le presenze per provenienza geografica e delle particolari modalità di espressione della propria religiosità, corrispondono ai musulmani, agli indu e ai sikh: cfr. Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2017).

Ci si propone, infine, di produrre soluzioni operative – quali principalmente corsi di formazione e *vademecum* rivolti ai soggetti interessati – capaci di stemperare gli eventuali conflitti attraverso l'emersione delle problematiche e l'educazione all'accomodamento ragionevole secondo gli schemi già delineati dal modello del *diversity management*; tale approccio mira a promuovere strategie di reclutamento e gestione delle risorse umane sulla base della valorizzazione delle diversità sul luogo di lavoro, al fine di creare un ambiente lavorativo più inclusivo e capace, al tempo stesso, di aumentare la competitività dell'impresa.

L'assegnista di ricerca in Diritto ecclesiastico e canonico dovrà curare la parte del progetto relativa alla compiuta ricostruzione dello stato dell'arte dottrinale, della normativa attualmente vigente e dei vari tipi di richieste di tutela dell'identità religiosa provenienti dai lavoratori che professano religioni tradizionalmente meno diffuse in Italia e che danno luogo a maggiori conflittualità, apparenti o reali, rispetto alla organizzazione del lavoro.

Marco Croce

**ALLEGATO 1**

Al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche  
Via delle Pandette 35  
50127 Firenze

Il sottoscritto chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emesso con Decreto del Direttore n° ..... del .....per l'attribuzione di n° 1 assegno di ricerca per le esigenze del Programma di Ricerca:.....  
.....  
.....  
dell'area delle Scienze sociali presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze.

**Consapevole che ai sensi degli artt.75 e 76 del 28/12/00 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca**

**DICHIARA**

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Cognome ..... Nome .....

Di essere nato a.....(provincia di.....) il .....

Di essere residente a.....(provincia di.....)..  
via.....cap.....

con recapito agli effetti del concorso qualora diverso dalla residenza:

città.....(provincia di.....)

via.....CAP.....

n. tel/cell.....

codice fiscale.....e-mail .....

di possedere la cittadinanza.....

**Dichiara inoltre**

di possedere:

- il Diploma di laurea ai sensi del Vecchio Ordinamento in....., conseguito in data ..... presso l'Università di .....con voto.....

- la Laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni e integrazioni appartenente alla Classe...../S in..... conseguita in data..... presso l'Università di .....con voto.....
- la Laurea magistrale ex D.M.270/04 appartenente alla Classe LM-.....in..... conseguita in data..... presso l'Università di .....con voto.....
  
- il seguente titolo di studio estero: ..... conseguito in data..... presso l'Università di .....(.....) con voto.....
  
- di **essere iscritto** al Dottorato di ricerca in ..... (ciclo.....) presso l'Università di ..... IniziatO in data..... che terminerà in data..... ( ) con borsa ( ) senza borsa
- di **possedere il titolo di Dottore di ricerca/PhD** in ..... conseguito in data..... presso l'Università di..... ovvero la discussione della tesi di dottorato si svolgerà in data antecedente alla procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione (specificare data prevista discussione tesi) .....
- di **possedere il titolo di Specializzazione** in ..... conseguito in data..... presso l'Università di.....
- di non possedere il titolo di Specializzazione
- di essere stato titolare di assegno di ricerca (indicare per ogni titolarità di Assegno sede universitaria e relativo periodo)
  - presso l'Università di.....dal .....al.....
  - .....
- di non essere stato precedentemente titolare di assegno di ricerca;
- di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali ( *indicare tutti i dati necessari per una eventuale verifica da parte della struttura*):
  - .....
  - .....
  - .....
  
- di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste nell'art.11 del presente bando di selezione di cui sopra (*non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca. Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Per l'incompatibilità derivante da rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, tra titolare dell'assegno e un docente appartenente all'Unità Amministrativa ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera c) della Legge 30 dicembre, n. 240 e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze*);

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- di essere a conoscenza della data del colloquio, così come pubblicata nel bando.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 449 del 7 luglio 2004 e modificato con D.R. n. 1177 (79382) del 29 dicembre 2005, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Data,

\_\_\_\_\_

Firma

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, identificato con \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ rilasciato/a il \_\_\_\_\_

da \_\_\_\_\_ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)

Firenze, \_\_\_\_\_ L'incaricato \_\_\_\_\_

*(Spazio riservato all'autentica della firma)*

**ALLEGATO 2**

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
Resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445**

Il sottoscritto/a ..... nato/a ..... il.....  
Residente a..... Via..... n.....

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

**DICHIARA**

- che le fotocopie sottoelencate sono conformi all'originale

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- .....

data.....

Il Dichiarante

.....

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. \_\_\_\_\_, identificato con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato/a il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)  
Firenze, \_\_\_\_\_ L'incaricato \_\_\_\_\_  
(Spazio riservato all'autentica della firma)

**ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA**

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) .....  
nato/a a .....(provincia di.....) il .....  
residente a .....(provincia di.....)

con recapito agli effetti del concorso:  
città.....(provincia di.....)  
via.....n.....CAP.....  
tel. ....

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....
- 6) .....
- 7) .....
- 8) .....

Data,

\_\_\_\_\_

firma

## Scheda CINECA per Contratti di Assegni di Ricerca

(I DATI DI SEGUITO INSERITI DOVRANNO CORRISPONDERE A QUELLI INSERITI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

### DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale (scrivere chiaro) \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Sesso \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Comune di Nascita \_\_\_\_\_

Prov. di Nascita \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_

### INDIRIZZI e CONTATTI

RESIDENZA: Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

DOMICILIO (RIFERIMENTO) (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

DOMICILIO FISCALE ( indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_ CELL. \_\_\_\_\_

### TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

(...) Titolo estero \_\_\_\_\_

( ) Laurea V.O \_\_\_\_\_

( ) Laurea Specialistica N.O. classe \_\_\_\_/S ( \_\_\_\_\_ )

( ) Laurea Magistrale N.O. classe \_\_\_\_-M ( \_\_\_\_\_ )

Conseguito presso l'Università di \_\_\_\_\_

In data \_\_\_\_\_ ( A.A. \_\_\_\_ / \_\_\_\_ ) con Voto \_\_\_\_\_

( ) Specializzaz. in \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ A.A. \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Università di \_\_\_\_\_

( ) DOTTORATO DI RICERCA IN \_\_\_\_\_

conseguito in data \_\_\_\_\_ presso l'Università: \_\_\_\_\_

Ciclo \_\_\_\_\_ Data inizio \_\_\_\_\_ Data fine \_\_\_\_\_ durata in mesi \_\_\_\_\_

Borsa NO ( ) oppure SI ( ) dal \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_,al \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_

**ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE** \_\_\_\_\_

Della Provincia di \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_

**DATI CONTRATTO**

Struttura di afferenza: Dipartimento di Scienze giuridiche

Estremi del bando: Decreto del Direttore n. \_\_\_\_\_ -del \_\_\_\_\_

Durata in mesi: \_\_\_\_\_ Data inizio contratto (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_

Responsabile della ricerca \_\_\_\_\_

Titolo della Ricerca: \_\_\_\_\_

Settore di riferimento \_\_\_\_\_ Settori aggiuntivi (eventuali) \_\_\_\_\_

Data,

\_\_\_\_\_

firma